

LA SANTA CROCIATA

IN ONORE DI S. GIUSEPPE

LA SANTA CROCIATA

È il Periodico in onore di San Giuseppe per l'apostolato a favore dei Morenti di tutto il mondo e di tutti gli istanti.
La Pia Unione del Transito di San Giuseppe, la quale provvede alla pubblicazione del Periodico, invita tutti i diletti Associati a voler concorrere a mantenere in vita lo stesso, inviando le seguenti quote-offerte:

ABBONAMENTO ORDINARIO, compreso il Calendario annuo **L. 500**
ABBONAMENTO BENEFATTORI, compreso il Calendario annuo **L. 1000**
PER L'ESTERO: il doppio per le singole categorie.

IN ONORE DI S. GIUSEPPE

OPERE DI CULTO

1 AD ALTARE DEI!

Accettiamo impegni per la celebrazione di S. Messe, avvertendo:

SS. MESSE MANUALI: offerta possibilmente di L. 1000.

2 LA LAMPADA DEL MORENTE.

È commovente atto di fiducia nella bontà del Signore e nell'intercessione di San Giuseppe far accendere lampade votive per noi, per gl'infermi, per i Morenti attorno all'Altare del Santo.
Per ogni lampada che arde un giorno, offerta L. 100; per un Triduo: L. 300; in tutti i mercoledì dell'anno: L. 5000; per una Lampada Perpetua: L. 20.000.

3 TRIDUI E NOVENE A S. GIUSEPPE.

Per un Triduo, con S. Messa al termine, offerta: L. 2000.
Per una Novena, sempre con Santa Messa al termine, offerta: L. 3000.

4 ISCRIZIONE ALLA PIA UNIONE DEL TRANSITO.

Comunicare nome e cognome ed unire un'offerta. L'iscrizione è di sua natura perpetua e non occorre rinnovarla. Anche per l'Unione Suffragi basta inviare il Nome della persona defunta ed unire una piccola offerta.

OPERE DI CARITÀ

1 GIORNATA DI PANE per gli orfani di San Giuseppe: offerta L. 2000.
Si indichi il giorno desiderato; in tale giorno tutte le preghiere degli Orfani sono a vantaggio della persona viva o defunta che ci verrà indicata. L'offerta versata giova come concorso a pagare il pane destinato agli orfani nello stesso giorno.

2 LETTINO AGLI ORFANI: offerta L. 10.000.
Ecco il modo più bello per ricordare in benedizione il nome di qualche persona cara o di un diletto scomparso! A tale nome verrà intestato un Lettino che accoglie un orfano, il quale ogni giorno pregherà per il suo Benefattore.

3 BORSE DI STUDIO: offerta L. 50.000.
Con tale offerta (anche a rate) si può fondare UNA BORSA DI STUDIO *per un orfano di San Giuseppe, indicando il nome preciso cui deve essere intestata.*
È un magnifico gesto di pietà e di carità, perchè serve a facilitare la buona via a qualche nostro orfano e a far conseguire copiose benedizioni alla Persona che fonda la Borsa.

PER UNA DEVOTA LETTURA AI NOSTRI ASSOCIATI CONSIGLIAMO:

Don Luigi Guanella di A. Tamburini - L. 300.
Il Servo della Carità - Beato Luigi Guanella - L. 100.

Luigi Guanella - Piccola Strada - Pensieri Spirituali scelti dagli scritti del Beato D. Luigi Guanella e distribuiti per ogni mese dell'anno - L. 300.



ISCRIZIONI ALLA PIA UNIONE

I nuovi Iscritti alla Pia Unione nel mese di Dicembre, sono N. 557.

SACERDOTI ISCRITTI ALLA S. MESSA PERENNE

Sac. Luigi Chiaviello — Sac. Antonio Breglia — P. Carlo Riccardi — Sac. Giuseppe Ratto — Sac. Giuseppe Giannotta — P. Stefano Stropeni S.J. — P. Vincenzo Fiorenza S.J. — P. Luigi Sapia O.M.C. — P. Luigi Franzò O.F.M. — P. Vincenzo Consiglio O.S.A. — P. Alessandro Contegiacomo — P. Guglielmo Corbo — Sac. Victor Cilia — Sac. Carmelo Galea — Sac. Marcello Silvestri — Sac. Raffaele Coseglia — Sac. Luigi Trofa — Sac. Julio Perlini — Sac. Giuseppe Polletta — P. Mariano Martelli — P. Domenico Gentili O.S.A. — P. Mario Morichetti O.S.A. — P. Giuseppe Vecchi O.S.A. — P. Pietro Bellini O.S.A. — P. Nicola Stollagli O.S.A. — *Seguono novelli Sacerdoti Guanelliani*: Sac. Begni Ernesto — Sac. Camurri Dante — Sac. Giampaolo Giorgio — Sac. Giancaterina Fausto — Sac. Mazzola Attilio — Sac. Nardin Ampelio — Sac. Vismara Calimero — Sac. Alfano Luigi — Sac. Balzarolo Dante — Sac. Maffioli Peppino — Sac. Montemaggi Benito — Sac. Ripamonti Lorenzo — Sac. Sciacovelli Franco — Sac. Sangermani Luigi — Sac. Sordi Enrico — Sac. Pozzi Ernesto — Sac. Bolsi Duilio — Sac. Di Tullio Pietro — Sac. Leporale Tommaso — Sac. Tanzi Mario.

BAMBINI CONSACRATI A S. GIUSEPPE

Luigi Maria — Valsecoli Primo e Francesco — Lucchetta Giovanna ed Emilia — Saladino Elisabetta — Nisi Pasquale — D'Amico Isabella — Siliberto Rocco — Venza Palma e Donato — Bardini Simona — Meloni Antonella — Crestani Giordana — Merletti Fabrizio — Moratti Fabio — Giuseppe — Arlone Rosa Adele — Marco — Mellarè Daniela, Pierangelo, Vittorino — Rizzo Raffaele e Giuseppina — Aluotto Luigi e Italia — Coppola Maria Rosaria e Luigi — Capoldo Antonio e Alfonsino — Scarpa Anna e Maria — Lancellotti Angelo — Rosiello Fortunatina — De Marco Giovanni — Volpe Franca — Gorga Antonio e Giovanni — Tursi Giuseppe — Vacca Massimo — Montaquila Maria Teresa — D'Amico Giuseppina — Jacovelli Giuseppe Antonio e Felice — Maya Vittoria.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Brambilla Teresa — Calcagna Icone — Pedullà Teresa — Mignola Adelina — Alari Maria — Cavallo Umberto — Contardo Clemente — Merelli Maddalena — Dioli Clemente — Afa Giuseppe — Ciufoli Lina — Signorelli Carmelina — Galli Enrica — Costa Battista — Tassis Teresa — Carpasio Sr. Gemma — Tomasulo Donato — Micale Giuseppe — Pedrazzini Ancilla — Parisi Maria — Merlo Igina — Corona Enrica — Turra Tina — Vazza Lucia — Biscaglia Valeria — Mazzoccone Elvira — Vergani Giuseppina — Purpura Rosario — Manca Lorenzo — Negrini Anastasia — Marzano Alberto — Crosta Giuseppina Colombi — Suor Matilde — Masserini Santina — Aretucci Enrica — Coppola Carmela — Brusati Caterina — Pappone Nina.

BORSE DI STUDIO

Girardelli Natalia a nome S. Luca — Paleari Gina a nome proprio — Miraglia Domenica a nome + Miraglia Giuseppe — Sargiacomo Teresa a nome proprio — Barillari Rosina a nome Barillari Alessandro — Biaggini Jole Graziati a nome proprio — Cuomo Elena a nome proprio — N. N. (Salerno) a nome Padre Pio — Signorelli Carmelina a vantaggio di un Chierico povero — N. N. (Genova) in onore di S. Giuseppe — Porta Filomena in onore di S. Giuseppe — D'Ambrosio Marino a nome proprio — Balestri Ofelia in onore di S. Giuseppe — Zanini Giuseppina a nome proprio.

LETTINI AGLI ORFANI

Zulli Giulia 4 lettini a nome + Zulli Giuseppina, Zulli Gaetano, Zulli Elda e Madonna Zulli Giulia — Cirri Anna a nome + Ferdinando Cirri — Bruno Giuseppe a nome + Servodio Francesca — Branca Maria Rosa Lasorella a nome Coniugi Branca Lasorella — Noè Rosa 3 lettini a nome + Vespa Rosina, + Stellino Anna e + Giuseppe — Mangano Giuseppina a nome Toniella Angelo e Famiglia — Salvi Adele a nome + Gorga Angela — Fontana Gina 2 lettini a nome Francesco e Giuseppe Lunardelli — Castiglioni Pia 2 lettini a nome + D. Antonio Belloli e Famiglia Pia Castiglioni — Luppi Alba Faggella in onore di S. Giuseppe — Pegoraro Enrica 2 lettini a nome Pegoraro Vittoria e Pegoraro Augusto — Locci Teresa 2 lettini a nome + Locci Achille e Locci Anna — Vacca Mimma a nome + Faelli Armando — La Fata Vincenza a nome La Fata Dorotea — Jacopetti Elena Gagliardi 3 lettini a nome + Nina Pappone + Luigi Jacopetti e + Mario Jacopetti — Croccolino Cornelia a nome Gianfranco — Masala Gavina 2 lettini a nome + Zimbia Speranza e + Masala Francesco — Buonomini Avv. Aldo a nome Fam. Dr. Luigi Mennini — Corvi Gemma 2 lettini a nome + Enrichetta Corvi ed all'anima più bisognosa — Oberti Angelo e Tarcisia a nome Oberti Gioacchino — Rocchi Margherita a nome Mario — Oliviero Rosina a nome Gian Luigi — Puglioli Elda a nome Luigi Billi — Signorini Sergo (Belgio) a nome + Giuseppe Cregoire — Lizzola Rina (Francia) a nome proprio — Giordano Maria due lettini a nome + Giovanni Morano e + Giuseppe Marino — Bisio Ines a nome + Armando — Boero Malvina a nome + Giuseppe — Brusa Carlo a nome proprio — Calzoni Nicoletta a nome Famiglie Calzoni e Forni — Cipriani Beniamino a nome Cipriani Andrea — Crivello Antonietta a nome proprio — De Falco Serafina a nome + Izzo Salvatore — Fiore Maria a nome proprio — Gianquinto Maria alla venerata memoria di Papa Giovanni XXIII — Locatelli Laura a nome Gian Battista — Lasi Eremo Elena a nome Alfredo — Miorandi Maurizio a nome Antonella Cipriani — Pietropaoli Maria a nome + Pietropaoli Michele — Pipani Francesca a nome Giuseppe — Zanella Carlotta a nome + Mansueto Zanella — Bonazza Angelina a nome proprio — Tedesco Silvana Castellarin 2 lettini a nome proprio e di Ernestino Castellarin — Tinti Elvira a nome + Tinti Giovanni — Battistone Consiglia a nome + Angelina Battistone — Pannarale Angelina a nome + Prof. Franco Petralia — Nardi Maria Teresa a nome Giuseppe — Orlando Concetta a nome + Orlando Vincenzo — De Luca Ada a nome + Alceste — Milardo Maria Cutrale a nome proprio — Aprile Rosa Avola a nome Avola Antonino — Moro Antonia a nome Moro Maria — Ardito Franca a nome + Michele e + Filomena — Bortone Angela a nome proprio.



LA SANTA CROCIATA

Anno LVI - N. 5 - 2 Febbraio 1969 Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo I°bis

SOMMARIO

S. Giuseppe modello d'obbedienza 1

Pratiche e devozioni consigliate per il mese di Marzo 4

Vita del nostro Santuario . . . 5

La fiamma della tua devozione . 10

I Gesuiti della Cina e la devozione a S. Giuseppe 11

Per il Giubileo Sacerdotale del nostro Rev.mo Superiore 14

Sollecitudine della Chiesa per i Morenti . . . 15

Le pagine della riconoscenza . . 16

S. Giuseppe
MODELLO D'OBBEDIENZA

di D. G. GATTI

L'Obbedienza *è la virtù* (connessa con la Religione se riguarda Dio — con la « pietas » o « pietà » se riguarda i propri genitori — con l'osservanza se riguarda i superiori in genere) che rende la volontà pronta ad eseguire i comandi del legittimo superiore. Tra le virtù cosidette « morali », per distinguerle dalla Fede, Speranza e Carità che son dette virtù teologali in quanto hanno come oggetto immediato Dio stesso, *l'obbedienza* occupa *il primo posto* subito dopo la virtù della Religione; ma, se si considera quello che l'obbedienza sacrifica per unirsi a Dio, allora si deve dire che essa è *la più grande di tutte le virtù morali.* Difatti, per unirsi a Dio l'uomo può sacrificare tre sorta di beni: i beni materiali a lui esterni (denaro, possessioni); i beni materiali del proprio corpo; alcuni beni della propria anima, il primo dei quali è in certo modo

la *volontà* mediante la quale l'uomo usa tutti gli altri beni. Per questo il sacrificare la propria volontà con l'esercizio dell'obbedienza è la cosa più grande e meritoria, anche perché essa include e comanda gli atti propri di tutte le altre virtù, comprese la Fede, la Speranza e la Carità. Qualsiasi opera buona — incluso il martirio — è meritoria presso Dio, solo se fatta per eseguire la sua volontà, cioè per obbedire a Lui. Per questo nella S. Scrittura si trovano continue e somme lodi all'obbedienza. Per questo il divin Redentore ne ha fatto la sua prima e più grande nota distintiva e il mezzo principale della nostra giustificazione e salvezza: mentre, purtroppo, dalla disobbedienza è derivato e deriva a noi ogni male. Basti citare solo qualche riferimento. Uno degli esempi più drammatici e più conosciuti che ci offre in argomento la S. Scrittura è quello di Abramo disposto a sacrificare l'unico figlio — erede delle divine promesse — per fare la volontà di Dio. E quell'unico figlio, Isacco, per fare la volontà di suo padre accetta di essere sacrificato: — immagine sublime dell'unico Figlio di Dio, sacrificatosi sulla Croce per fare la volontà del suo celeste Padre. Perciò S. Paolo, divinamente ispirato, mette sulle labbra del Verbo di Dio fatto uomo queste parole: « *Nessuno dei sacrifici della Legge antica ti piace più, o Padre! Per questo a me hai dato un corpo umano affinché io possa fare, o Padre, la tua Volontà* ». E questa volontà, lo sappiamo, era soprattutto il sacrificio totale del Figlio suo, crocifisso « per noi uomini e per la nostra salvezza ». Quante volte Gesù ripetè: « *Son venuto al mondo non per fare la mia volontà, ma la volontà del Padre mio* »! E, insegnando ai suoi Apostoli e discepoli a pregare, Egli ha posto tra le prime suppliche: « *Sia fatta, o Padre, la tua volontà!* »; e disse ancora: « *Non chi si limita a ripetere " Signore! Signore! " entrerà nel Regno dei Cieli, ma solo chi fa la volontà del Padre mio che è nei Cieli* ».

Di più, agonizzante nel Giardino degli Olivi all'inizio della sua passione, ripetutamente pregò: « *Sia fatta, o Padre, non la mia, ma la tua volontà!* ».

S. GIUSEPPE SEMPRE PRONTO A FARE LA VOLONTÀ DI DIO

Abbiamo così accennato, senza nominarlo, a S. Giuseppe.

Ora, avrebbe potuto quest'« *uomo giusto* » non subire il fascino divino della convivenza e dell'obbedienza di Gesù, senza raggiungere un grado altissimo anche nell'esercizio eroico di questa virtù fondamentale?

È vero che, per farci qualche idea concreta dell'obbedienza di S. Giuseppe, non abbiamo altre testimonianze sicure all'infuori di quelle poche che ci presenta il Vangelo; ma sono più che sufficienti per l'argomento che ora ci sta a cuore.

È da rilevare anzitutto che, come è nello stile di Dio, per manifestare al Santo i suoi voleri e le sue disposizioni Egli si serve sempre di creature, o amabili come l'Angelo del Signore, i pastori, i Magi; o di ordine religioso, come le prescrizioni della Legge mosaica e i Sacerdoti ebrei; o semplicemente umane come, ad esempio, l'imperatore Cesare Augusto e le altre autorità civili; o magari odiose, come i nazaretani sprezzanti, i betlemiti impietosi, il mostro incoronato Erode, gli egizi idolatri... Inoltre possiamo aggiungere, quali altre manifestazioni della volontà di Dio a riguardo di San Giuseppe, la sua discendenza regale scesa tanto in basso agli occhi del mondo, la grande povertà, il duro lavoro di ogni giorno e tutti gli altri eventi dolorosi della sua vita da noi ricordati recentemente.

D'altra parte, l'esser proprio lui pe-

sto da Dio a capo della sacra Famiglia non fu da lui reputato un titolo di distinzione e di onore ma di maggior confusione, essendogli ben nota la divinità di Gesù e la santità della Madonna.

OBBEDIENZA E PACE

Papa Giovanni XXIII si era scelto come motto — e sovente lo richiama nel suo « Diario dell'anima » — queste due parole, tra loro connesse come causa all'effetto, come radice alla pianta e al suo frutto più gustoso: « *Obbedienza e Pace* ». Proprio vero! Per gustare la pace dell'anima e acquistarsi una certa inalterabilità di carattere, si deve obbedire, come fu pratica costante di S. Giuseppe, senza fermarsi a considerare o giudicare il valore delle persone o cose, che dispongono di noi perché così vuole il Signore. La personalità di questo Santo, che già sul piano oggettivo sarebbe stata la meno indicata a presiedere la santa Famiglia di Nazareth, aiuta a capire, e soprattutto a vivere, anche gli esempi d'obbedienza di Gesù Cristo e della Madonna, purché si abbia un grande spirito di fede e si apprezzi la genuina umiltà.

Il nostro Santo ci ricorda che Iddio solitamente si serve di ciò che è fragile, piccolo, povero in ogni senso, per confondere e umiliare i superbi e, ancor più, per attirare i suoi amici verso la vetta della santità.

Certo: tutto questo, per causa del peccato originale, è duro e difficile al povero cuore umano. Naturalmente ognuno di noi si sente dominato dall'amor proprio e da quel complesso di superiorità che c'induce sempre a ritenerci migliori di qualunque altro; ma, purtroppo, si tratta d'un atteggiamento spirituale che è sorgente inesauribile d'inquietudine per l'anima e d'infelicità.

Scrive S. Francesco di Sales: « *Povero spirito umano che non vuol adattarsi ad adorare i misteri di Dio e della sua volontà santissima, se prima non può rendersi conto e perché di questo e perché di quest'altro! Si obietta: « Ma io ho più ingegno, maggior esperienza!... » e altre belle ragioni che, in fondo, producono solo inquietudini, malumori e mugugni con la perdita della propria pace e d'ogni vera gioia...*

E non è forse sufficiente l'unica ragione che è Dio che vuole così?... — Sì; ma chi m'assicura che è questa la volontà di Dio?... — Ecco: noi vorremmo che Dio ci rivelasse ogni cosa per ispirazione diretta; o che, almeno, ci mandasse ogni volta un Angelo per farci conoscere quello che vuole da noi, se non altro nelle cose importanti, come fece con S. Giuseppe; e non riflettiamo che Egli — parlando in generale — *non agì in tal modo nemmeno con la Madonna, Regina degli Angeli, ma di regola si valse del di Lei Sposo per farle conoscere i suoi divini voleri... ».*

Francesco di Sales soggiunge che ci deve bastare il sapere che questo o quello è volontà di Dio a nostro riguardo, e ch'Egli vuole la nostra obbedienza senza gingillarci a considerare la capacità di quelli che lo rappresentano: ecco la strada semplice e felice d'una santa e serena umiltà che, mentre allieta il Signore, rallegra noi pure e quelli che hanno rapporti con noi.

E conchiude le sue ispirate considerazioni così: « *Invece di star a soppesare umanamente i motivi pro o contro l'obbedienza; invece di calcolare col bilancino della nostra povera sagacia i vantaggi o gli svantaggi della nostra obbedienza, imitiamo la semplicità di spirito con cui S. Giuseppe accolse ogni volta gli ordini e le disposizioni che sapeva provenirgli da parte di Dio, facendo assegnamento non sulle sue povere forze ma soltanto sulla divina onnipotenza e bontà... Se Dio è con noi, che importa chi o che cosa è — o sembra essere — contro di noi?... ».*

PRATICHE E DEVOZIONI consigliate per il mese di Marzo

I) Per tutto il mese: Recita del Sacro Manto

È una pia pratica per la quale S. Giuseppe si compiace elargire tante grazie. Lo confermano molte lettere che ci giungono ogni giorno. Richiede il tempo di 15 minuti circa. Le preghiere si possono recitare anche nel raccoglimento della propria casa.

II) Novena in preparazione alla Festa di S. Giuseppe

Inizia dal 10 marzo.

È la forma di preghiera più conosciuta e più comune. É bene accompagnarla con l'assistere alla S. Messa nei giorni della novena.

III) Altre pie Pratiche consigliate

1) Triduo in onore di S. Giuseppe;
2) I sette dolori e le sette allegrezze di S. Giuseppe;
3) Mercoledì in onore del Santo.

Alla fine di queste pratiche di devozione, è bene accostarsi ai Santi Sacramenti.

Si consiglia il MANUALE DI PREGHIERE edito dalla Pia Unione. Chi ne fosse sprovvisto, lo richieda alla Pia Unione, presso la quale si potranno trovare anche pagelline, immagini e materiale vario di devozione giuseppina.

ALLE ZELATRICI DELLA PIA UNIONE

Rivolgiamo il nostro grazie con cuore commosso.

Lo facciamo in nome di San Giuseppe, che esse hanno onorato e fatto conoscere nella cerchia degli amici e nell'ambiente del loro lavoro.

Quanto bene può fare un'anima che ama Dio, con la sua condotta santa, con un consiglio, con una semplice parola o passando un foglietto, un'immagine sacra! Forse il Signore si è servito di quella « parola buona », di quell'immaginetta guardata magari con occhio distratto, per iniziare l'opera della conversione di un'anima!

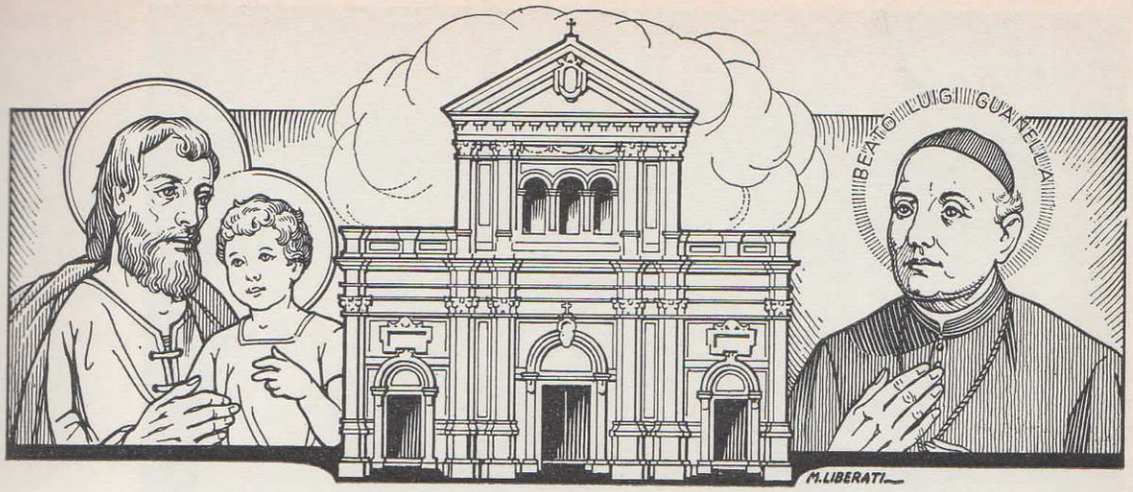
Per il Mese di Marzo non tralasciate nessuna occasione per zelare il culto di San Giuseppe.

Invitate ad assistere alle funzioni che si svolgono in chiesa in onore del Santo, oppure *sollecitate* a rivolgere una preghiera particolare a S. Giuseppe, almeno in questo mese a Lui dedicato.

Distribuite le immaginette della nostra Pia Unione, facendo conoscere che cosa è la Pia Unione e quale sia il suo scopo, che è quello di soccorrere con le preghiere le anime dei Morenti, tramite la pia intercessione di S. Giuseppe, patrono della buona morte.

Raccogliete nuove Iscrizioni alla Pia Unione e trovate almeno un nuovo Abbonato a « La Santa Crociata ».

San Giuseppe vegli sul vostro lavoro e ve ne renda merito!



VITA del nostro Santuario

Sacre Ordinazioni

In data 21 *dicembre u. s. dobbiamo segnalare un avvenimento molto importante: le* SACRE ORDINAZIONI *che l'Eminentissimo Card. Vicario Angelo Dell'Acqua ha voluto si tenessero nel Tempio di S. Giuseppe al Trionfale per le mani del Vescovo Ausiliare Mons. Filippo Pocci, a una ventina di giovani candidati al Sacerdozio, dei quali quattro* SACERDOTI NOVELLI GUANELLIANI.

Questi cari ragazzi, nel rientrare in sacristia dopo la cerimonia, avevano sul volto una particolare luce di gioia e, molti, gli occhi umidi di lacrime.

Il nostro più fervido augurio è che persèverino e diano tante e tante consolazioni *alla Chiesa e al Popolo di Dio.*





« Alla tua chiamata, o Signore, rispondiamo con gioia il nostro definitivo « PRESENTE! »

Sacra Visita Pastorale

La Domenica 22 *dicembre, poi, lo stesso Mons. Pocci iniziava nella nostra Parrocchia la Visita Pastorale alle ore* 18,30 *con le funzioni di rito, seguite dalla Novena natalizia e dalla S. Messa Vespertina.*

La Visita Pastorale — molto attesa, dopo ben 36 *anni, e durata fino al* 12



Sempre commovente questo filiale chinarsi sotto il gesto benedicente e paterno dei Presbiteri più anziani...

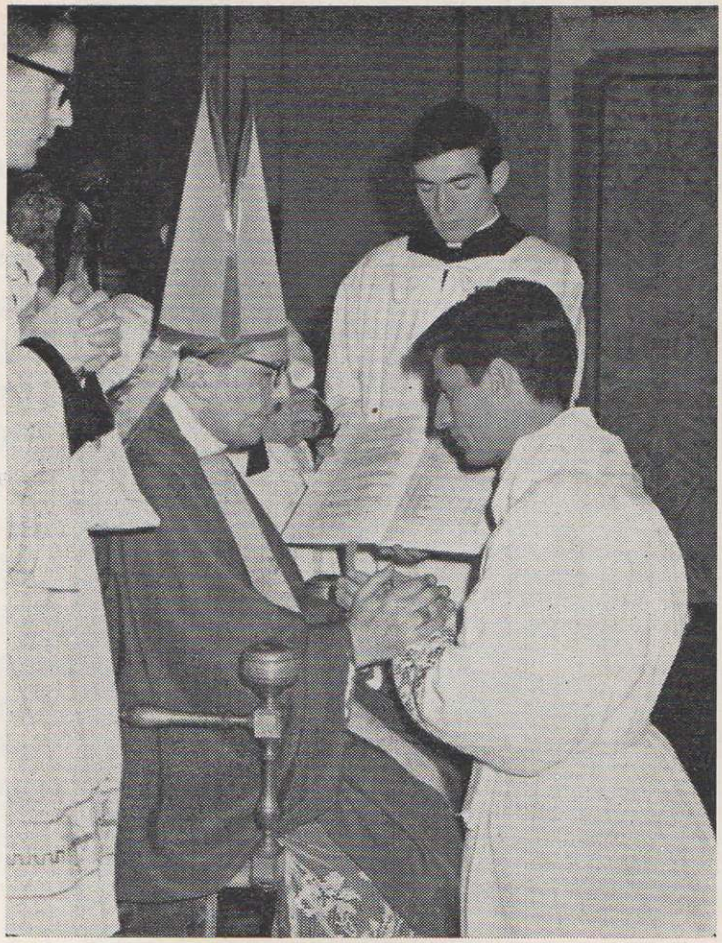
dello scorso gennaio — era stata preparata da una sostanziosa predicazione del P. Giuseppe Tenzi, e ha prodotto buoni frutti spirituali nella Parrocchia (che si spera duraturi): basti accennare che nei giorni di Natale e di Capodanno non meno di dieci-undicimila Fedeli si accostarono alla Mensa Eucaristica...

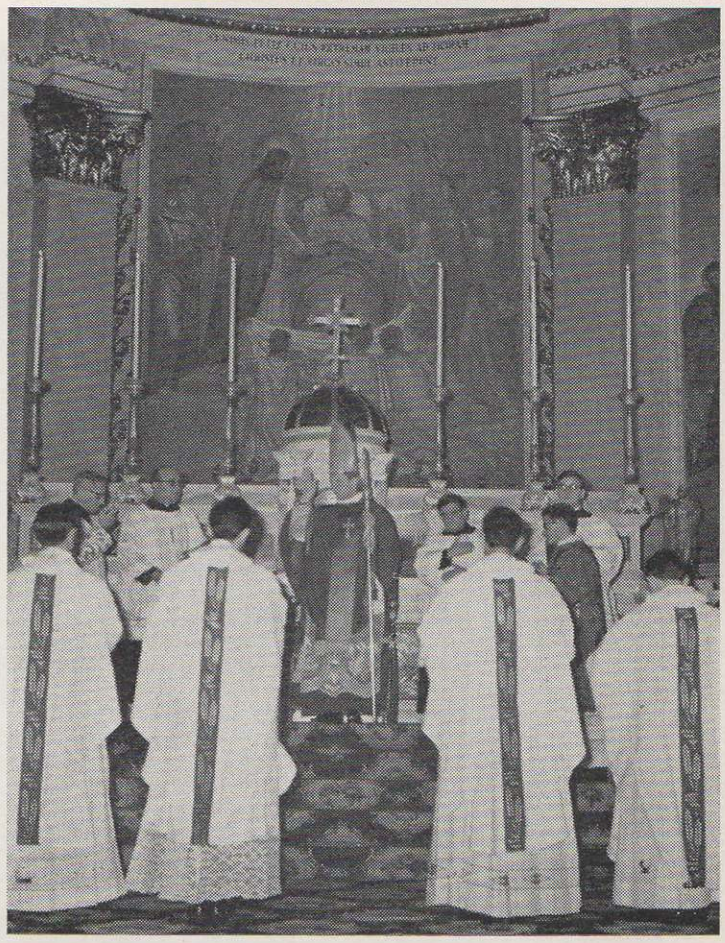
La Giornata della bontà

Ben preparate ed eseguite le scenette natalizie nel salone parrocchiale femminile, durante i pomeriggi del 20 *e* 21 *dicembre. Ringraziamo le nostre buone Suore e le loro brave alunne.*

Ma più bella ancora la GIORNATA della CARITÀ (*ossia l'afflusso di offerte per le famiglie più povere della Parrocchia nel giorno santo di Natale*): *L.* 505.500, *di cui* 52.000 *nella chiesa sussidiaria di S. Giovanna Antida.*

Questo, sì, ha reso più suggestivi e più vivi i vari Presepi e del nostro bel Tempio, e della Cappella delle nostre Scuole, e dell'Asilo, del reparto femminile e di moltissime famiglie.





« Molto è il lavoro che vi attende! Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo »



Quarantesimo di Sacerdozio

Particolare risalto e letizia diede al Capodanno parrocchiale il QUARANTESIMO di SACERDOZIO *del nostro amato Card. Titolare* EGIDIO VAGNOZZI, *al quale porse uno squillante indirizzo di compiacimento e d'auguri una brava bambina delle nostre Scuole, ed espresse — prima della S. Messa Giubilare — voti di devozione filiale a nome di tutta la Comunità Parrocchiale il rev.mo Mons. Mario Puccinelli.*

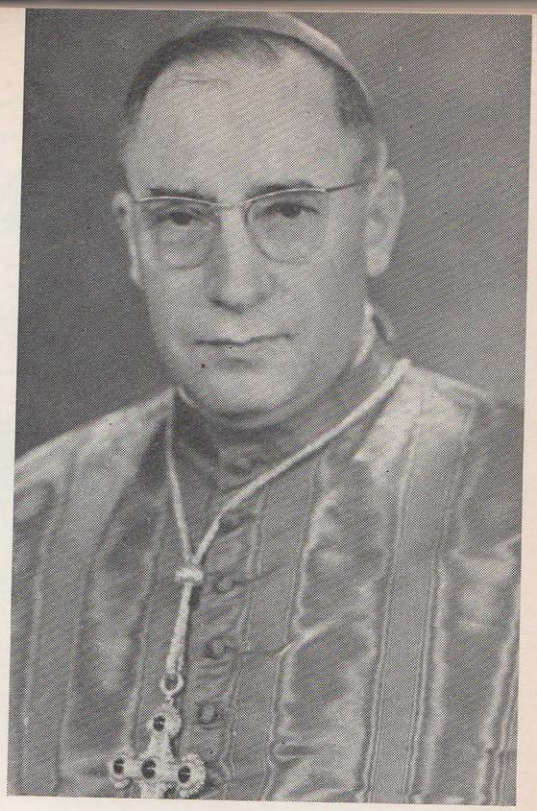
Sua Eminenza affettuosamente ringraziava e ricambiava gli auguri per un anno buono e felice nel Signore; e concludeva per questo col canto del «Veni Creator» e con la Benedizione Eucaristica.

Noi Gli vorremmo ripetere qui gli



Il Vescovo all'inizio della Visita Pastorale rivolge la

Card. EGIDIO VAGNOZZI



ultimi versi d'una prosa poetica composta per questa felice sua ricorrenza:

« Quando poc'anzi, Eminenza, ascoltavi / quella cara bambina e, più tardi, / posavi la mano benedicente su un'altra bambina / ormai prossima al Cielo, / non ti è parso ch'entrambe fossero Angeli / qui giunti da Bethlem: — un più vicino alla terra, / l'altro già su la soglia del Paradiso, / e ripeterTi: « Tu sei Sacerdote in eterno! » / e: « Gloria a Dio negli altissimi, e qui sulla terra / sia pace agli uomini, oggetto dell'amore di Dio »?... / Or tale sei Tu, e tale rimani per sempre, / nel nome e nel Cuore / del Sacerdote Eterno Cristo Gesù!

D. G. G.



olge la sua [illegible] alla grande famiglia parrocchiale...

La fiamma della tua devozione si alimenti:



1° - Con la preghiera di ogni giorno.

La tua anima si elevi ogni mattina al Signore, come l'uccello all'alba si slancia verso il sole, cantando la sua gioia di vivere.

Anche oggi il Signore ti conserva in vita; ma c'è chi muore; c'è chi oggi varcherà la soglia dell'eternità e forse ora è in peccato. Ricordati di pregare anche per loro. Sì, per loro che non sanno e non pensano.

È il tuo dovere di Associato della Pia Unione.

É una preghiera tanto breve e facile a ricordarsi. Eccola:

« *O San Giuseppe, padre putativo di Gesù Cristo e vero Sposo di Maria Vergine, pregate per noi e per gli agonizzanti di questo giorno (o di questa notte)* ».

2° - Con la carità

Verso Dio, osservando fedelmente la Sua santa legge.

Verso San Giuseppe, con una tenera, ardente e filiale devozione, distinguendo in modo speciale i giorni a Lui consacrati.

Verso il tuo prossimo, amando e soccorrendo chi soffre, con qualche fiore di carità, con un sorriso, con una parola gentile che renda più gradito il tuo dono.

Pensa, o cristiano. Ad ogni battito del tuo cuore, un'anima passa all'eternità. Quanti muoiono, quanti muoiono improvvisamente, quanti muoiono male! Adoperati per salvare queste anime e ti assicurerai una buona morte! Quando sarai in agonia, milioni di fratelli pregheranno per te. Un esercito di Sacerdoti e di Vescovi, con a capo il S. Padre, aderenti alla S. Messa perenne, a turno celebrano una S. Messa per i Morenti e tu, per l'aiuto di tante anime, potrai morire, come S. Giuseppe, della morte del giusto.

I Gesuiti della Cina e la devozione a San Giuseppe

Da « Cahiers de Joséphologie » Traduz. di A. R.

II

Il nome di Giuseppe nelle Missioni in Cina

Nella corrispondenza dei Missionari, in particolar modo le lettere annuali, si trovano allusioni alla devozione a S. Giuseppe nei cristiani cinesi e si legge come la loro fiducia nel grande Santo era ricompensata.

I missionari da parte loro amavano dare il nome di Giuseppe ai cristiani che battezzavano come alle chiese che costruivano: per esempio a Pechino la residenza S. Giuseppe, il Tong-t'ang, chiesa orientale dei Gesuiti portoghesi.

Sec. XIX - Testi interessanti :

Origine del mese dedicato a S. Giuseppe

Ancora parliamo delle Missioni in Cina, nel sec. XIX.

Di questo periodo gli archivi della Provincia di Parigi conservano tre testi interessanti.

Il primo riguarda una domanda indirizzata a S. S. Pio IX, nella quale supplichevolmente era richiesto di voler concedere un'indulgenza per gli esercizi di pietà che sarebbero stati svolti in onore di S. Giuseppe nel mese di marzo, come tale indulgenza era concessa per quelli del mese mariano; e che essa fosse estesa a tutto il mondo cattolico od almeno alla Cina, dove il Santo Patriarca era venerato come particolare protettore delle Missioni.

S. S. Pio IX, nell'udienza del 14 giugno 1860, benignamente concedeva la grazia richiesta per la Cina e i regni vicini.

Il desiderio del Vicario Apostolico di Nanchino, il Padre Borgniet S.J. era esaudito.

Dopo il lancio, ancora recente, del

mese di Maria praticato in Francia e in seguito nella Cina, si era tentato così di lanciare attraverso il mondo cattolico un « mese di S. Giuseppe ». Un Vescovo Gesuita, che non portava il nome di Giuseppe e che mirava oltre gli stretti limiti della sua diocesi, aveva osato sollecitare il S. Padre perch'Egli emanasse un provvedimento valido per tutta la Chiesa o almeno per quella della Cina, con il fine di onorare il Padre Nutrizio di Gesù.

Quando, dieci anni dopo, Pio IX dichiarerà S. Giuseppe Patrono della Chiesa Universale, (8 dicembre 1870), ci è permesso di pensare che Egli avesse riflettuto e pregato in seguito all'audace iniziativa del Vicario Apostolico di Nanchino.

Un altro Vescovo Gesuita della Cina, che dalla sede di Tché-li Sud-est fu poi trasferito a quella di Nanchino, scriveva il 21 giugno 1863 al Direttore dell'Arciconfraternita di S. Giuseppe stabilita ad Angers da un breve di Pio IX del 6 settembre 1861. Egli chiedeva di poter iscrivere i propri cristiani a detta Arciconfraternita, poiché i medesimi celebravano già con impegno il mese di marzo istituito in onore del Santo; e voleva con tale iscrizione attirare sempre di più la protezione di S. Giuseppe sul suo gregge, sicuro che per tale affiliazione ogni suo cristiano avrebbe avuto un mezzo facile per mettersi sotto la protezione del grande Santo ed ottenerne l'imitazione delle virtù e la grazia di una buona morte.

Alla domanda era unito uno statuto della Confraternita da istituire a Tché-li Sud-est, nel quale tra l'altro era detto che i cristiani del vicariato s'impegnavano a recitare ogni mercoledì una preghiera per domandare la propagazione del culto di S. Giuseppe e l'imitazione delle sue virtù; si proponevano di raccomandare frequentemente al Santo la conversione della Cina, di cui era Patrono Primario e di accostarsi ai Sacramenti, specialmente nelle feste principali di S. Giuseppe, il 19 marzo e la terza domenica dopo Pasqua, date particolari per rinnovare la loro consacrazione al Santo Protettore.

Letteratura devozionale

È interessante vedere ora come, parallelamente alla devozione verso S. Giuseppe, si completino le preghiere e si moltiplichino i manuali in Suo onore.

Si può notare come, per esempio, una delle conseguenze delle ultime decisioni episcopali sia stata proprio lo sviluppo dei libri di devozione verso il Santo, specialmente quelli relativi al mese di marzo.

L'Eucologia primitiva della Missione della Cina, ossia « *La raccolta generale di preghiere della santa Religione del Signore del Cielo* », compilata da Rodrigo Figueredo, comprendeva diverse preghiere alla S. Madre di Dio e ai Santi, particolarmente ai Santi Angeli, al Santo Patrono, agli Apostoli, ai Padri della Chiesa, ai Santi Martiri, ai Confessori e alle Vergini. Niente però, nel suo testo primitivo, riguardava direttamente S. Giuseppe. Niente ancora nel primo volume rifatto da Gasparo Ferreira.

L'edizione principale del 1628 era muta sulla devozione al Padre putativo di Gesù. Questo libro fondamentale ebbe parecchi sviluppi ed edizioni.

Emanuele Diaz, detto il Giovane, che fu vice-provinciale, aggiunse all'Eucologia, fra il 1638 e il 1658, delle litanie a S. Giuseppe. Il manuale di preghiere francescane di Tsinan-fou, pubblicato nel 1701, aggiungeva un capitolo sui sette dolori e le sette allegrezze di S. Giuseppe, dopo quello sui sette dolori della Santa Madre.

Il supplemento all'Eucologia, probabilmente di origine gesuita, conteneva una preghiera a S. Giuseppe, che si ritrova, come quella dei sette dolori e delle sette allegrezze del Santo, nel supplemento IV dell'Eucologia, che bisogna datare, sembra, dopo il 1745, e dove è aggiunta, oltre una preghiera a S. Giusep-

pe, grande Patrono della Cina, una preghiera a S. Giuseppe, Patrono personale di ogni giorno. Queste preghiere si trovano nel manuale del felice Moye, delle Missioni Estere di Parigi, il T'ien Chou King K'e del 1780, che contiene anche le litanie di S. Giuseppe, differenti da quelle di Emanuele Diaz nell'Eucologia e da quelle del nuovo testo approvato da Pio X, che si trovano nei manuali moderni.

I Cinesi avevano così, però nella difficile lingua dei dotti, di che esercitare la loro devozione.

Fin dall'inizio della Missione ci furono le « Vite dei Santi » di Alfonso Vagnoni nel 1629 e di Giuseppe di Mailla del 1738, che ebbe numerose edizioni e adattamenti.

Soprattutto ricordate sono la vita di S. Giuseppe di Emanuele Diaz iunior pubblicata nel 1674 e quella di Giuseppe di Premare dopo il 1721. Ancora nell'opera di fratel Domenico Lou nel 1701 abbiamo la lista dei Santi Patroni per le principali feste dell'anno, con meditazioni e preghiere appropriate.

Vi sono ancora, sempre scritte da Gesuiti, le Litanie di S. Giuseppe di Emanuele Diaz, iunior, e quelle di Filippo Couplet nel 1692.

Da parte sua un francescano, P. di S. Giovanni Battista, aveva pubblicato, nel suo libro di preghiere, un capitolo sui sette dolori e sulle sette allegrezze di S. Giuseppe.

Prima del XIX secolo, s'intende, non si legge alcun riferimento al mese di S. Giuseppe.

Le decisioni dei due Vescovi gesuiti, Mons. Borgniet e Mons. Languillac, sono all'origine di un florilegio di opere cinesi, in onore del Santo.

Opere delle quali è stata fatta amorosa e diligente ricerca, tanto da poterne avere una lista in ordine cronologico. La maggior parte di queste opere, mese di S. Giuseppe, vita del Santo ed altre relative, apparse dopo la rivoluzione letteraria del 1917, non sono più solo per uso dei letterati, ma sono scritte per la diffusione tra il popolo.

Possa così la devozione al grande Santo della Cina svilupparsi sempre più.

Un aspetto di devozione moderna

Una caratteristica della devozione moderna è il gran numero di congregazioni di Suore di S. Giuseppe diffuse nella Cina prima dell'invasione comunista.

Fu Mons. Delaplace, lazzarista, che, nel 1872 diede a Pechino l'esempio di un istituto di religiose di S. Giuseppe. Egli fu imitato da numerose congregazioni, ma non dai Gesuiti.

Conclusione

Questo studio, che in alcuni punti può apparire arido, deve invece far riflettere sulla ricchezza di grazie e di beni che il cuore del Padre putativo di Gesù può riversare sui suoi devoti e sullo sviluppo della devozione verso di Lui.

In questi anni in cui l'Oriente è straziato dalla guerra, il suo Nome sia invocato da tutti, perché la pace torni nelle terre martoriate e perché Egli, S. Giuseppe, dopo aver protetto Gesù nella sua Chiesa, Lo innalzi tra le sue braccia a benedizione per tutto il mondo.

Per il Giubileo Sacerdotale del nostro Rev.mo Superiore

Al primo Elenco di offerte, che ci sono giunte per celebrare il 25.mo di Sacerdozio di PADRE ARMANDO BUDINO, *Superiore della nostra Opera e Moderatore generale della Pia Unione, fa seguito questo secondo Elenco.*

Siamo lieti che tanti cuori generosi abbiano risposto con slancio al nostro appello.

Grazie, cari Associati e Benefattori. Noi confidiamo che molti altri si aggiungeranno a Voi, offrendo con generosità, per uno scopo tanto nobile, come è quello di formare santi Sacerdoti.

San Giuseppe e il Beato Luigi Guanella Vi benedicano e Vi ottengano dal Signore tutto il bene che desiderate per Voi quest'anno!

SECONDO ELENCO OFFERTE PRO SEMINARIO TEOLOGICO

Sac. Gerosa A. Lire 25.000 — Maino P. 2.000 — Costa L. 5.000 — Bernasconi E. 1.000 — Colombo L. 500 — Raugna A. 3.000 — Scarpa I. 5.000 — Spreafichi C. 1.000 — Manzocco A. 3.000 — Chiricozzi M. 10.000 — Forlani C. 300 — Guidi M. 2.000 — Abrami F. 1.000 — Calignano M. 2.000 — Bonino C. 2.000 — Losapio L. 1.000 — Marchesi A. 6.000 — Fernandez T. 1.000 — Sanchiarelli C. 5.000 — Larocca M. 500 — Marrucci G. 3.000 — Nardi M. 5.000 — Antonelli I. 5.000 — Mercuri A. 2.000 — Ferraris P. 11.000 — Rovere G. 1.000 — Polastri E. 500 — Isola E. 1.500 — Magnanti L. 1.000 — Antonelli O. 5.000 — Clarici G. 1.000 — Febbraro N. 500 — Ielmorini A. 1.437 — Girardi D. 5.000 — Basile N. 1.500 — Luraghi A. 2.000 — Mangano F. 5.000 — Mantovani N. 2.000 — Andolfato G. 1.000 — Restaino D. 2.000 — Bosio F. 1.000 — Aldrighettoni A. 1.000 — Donini S. 1.500 — Bosio O. 1.000 — Maffaraci C. 2.000 — Fornaroli T. 5.000 — Buttigè P. 1.000 — Platti M. 10.000 — Cavallera M. 1.000 — Magnetti C. 1.000 — Calagiura E. 2.000 — Aldenghi A. 1.000 — Rossetto C. 1.000 — Pedata M. 1.000 — Demo L. 1.000 — Dessy C. Sanna 2.000 — Valsecchi A. 5.000 — Bricalli I. 1.000 — Marmugi A. 1.000 — Vigna A. e L. 500 — Pedone F. e N. 20.000 — Pedata E. 1.000 — De Angelis C. 5.000 — Buttigè P. 1.000 — Ippolito T. 2.500 — Marinetti E. e A. 5.000 — Milanese G. 5.000 — Salvetti A. 1.000 — Sainaghi G. 25.000 — Di Maggio N. 1.000 — Romano L. 10.000 — Martinucci M. 2.500 — Dell'Oca L. 1.000 — Balleria M. 1.000 — Tagliaretti P. 5.000 — Dre M. 1.000 — Terranova A. Dracme 100 — Starace B. $ 20 — Tedesco Lazzaretto M. 200 — Manelli M. 1.000 — Bonino M. 1.000 — Buttigè P. 1.000 — Caldera M. Rossi 2.000 — Bonacorsi T. $ 5 — Casartelli F. 3.000 — Soler G. 2.000 — Doglia G. 1.000 — Rivoiro C. 5.000 — Piazza L. 10.000 — Presciuttini R. 5.000 — Pirazzoli M. Nanetti 5.000 — Ferrari A. Parodi 1.000 — Bertoli M. 1.000 — Brondi G. 500 — Rolando Rosa 10.000 — Bruti G. 10.000 — Moro L. Oddone 1.400 — Tonino I. 2.700 — Sr. De Gennaro B. 25.000 — Peveri C. Guastoni 1.000 — De Gioanni Sorelle 10.000 — Mangano F. e M. 2.000 — Mons. Martinelli O. 5.000 — Ferrero A. 2.000 — Guadalupi G. 1.000 — Tomasini E. 1.000 — Carta M. 1.000 — Longhi Sorelle 3.000 — Stroppa E. 500 — Sgubbi F. 1.000 — Prochilo D. 20 Fr. — Sobrero G. 5.000 — Longo A. 20.000 — Plastina A. 3.100 — Dell'Orto A. 1.000 — Vullo M. 2.000 — Bracci Famiglia 2.000 — Mapelli A. 3.000 — Niccoli M. 500 — Quadranti G. 2.000 — Russo A. e M. 500 — Rizzello N. 1.000 — Cadeddu A. 1.000 — Maffeis P. 1.000 — Petrilli G. 1.000 — Grilli P. 2.000 — Scarampi M. 5.000 — Evangelisti L. 2.000 — Casartelli F. 3.000 — Fulvi A. 1.000 — Vitiello F. 1.000 — Notarangelo I. 2.000 — Della Penna L. 10.000 — Minoretti C. 500 — Valentini G. 2.000 — Sabatini C. 1.000 — Fornari A. 1.000 — Solcia N. 1.000 — Bragagna T. 1.000 — Reina A. 5.000 — Capurro C. 1.000 — Rampini M. 1.000 — Crespi E. 1.000 — Laudicina M. 1.000 — Barbini M. 1.000 — Gavazza G. 1.000 — Padrone M. ved. Piccardo 500 — Pola M. 1.000 — Zanussi C. 10.000 — Brandi F. 2.000 — Rodi M. 1.000 — Penna C. 2.000 — Rinaldi D. 10.000 — Furfaro Longhi R. 1.000 — Ravera A. 500 — Galbiati A. 1.000 — Ruzziconi G. 3.000 — Pugno E. 1.000 — Bucari E. 1.000 — Piazza I. 1.000 — Moioli P. Masseroni 1.000 — Rivoiro C. 5.000 — Vioglio M. 5.000 — Gulinelli E. 500 — Danese M. 500 — Sgro G. 1.000 — Seri

P. 1.000 — Righetti M. 1.000 — Vespignani G. 1.000 — Vattuone M. 500 — Lainati E. ved. Chiusi 1.000 — Tacchi Dott. M. 50.000 — Fedrizzi A. 2.000 — Tudisco Sr. M. 1.000 — Boggio L. 500 — Galdi V. 5.000 — Laurenti A. 500 — Farrauto G. 500 — Faustinoni C. 5.000 — De Toni I. 2.000 — Masoni A. 1.000 — Curioni G. 10.000 — Lomazzi Z. 2.500 — Cottura M. 1.000 — Allocco M. 5.000 — Crapella G. 1.000 — Vodret I. 3.000 — Rizzi M. 5.000 — Oliveri R. 500 — Marina A. 1.000 — Zucal C. 2.000 — Giudici Sorelle 1.000 — Ferrari E. Monticelli 2.000 — Gonella T. 1.000 — Bianco S. Tel 2.000 — Gelsomini L. 1.000 — Colignano M. e I. 2.000 — Schierano E. 5.000 — Di Vacri O. 2.000 — Giliberti E. 1.000 — Pelecchia P. 1.500 — Parisi A. 1.000 — Endrizzi O. 2.000 — Ballabio M. 20.000 — Miccoli C. 5.000 — Bonini 500 — Ferrari G. B. 1.000 — Colombo e Deligio 2.000 — Dragono G. 1.000 — Simonelli A. 1.000 — Gabrieli M. 5.000 — Mazzoli G. 1.000 — Fantoni Q. 1.000 — Rossi A. 10.000 — Pezzotti Sr. M. 3.000 — Dei Mossi L. 4.000 — Piccardo T. ved. Guidolo 1.500 — Pedde M. 1.000 — Folchi M. 4.000 — Carboni C. 500 — Marzanasco C. 1.000 — Invernizzi B. 2.000 — Oliveri M. 3.000 — Guaita Prof. I. 4.000 — Farina A. 2.000 — Pierucci M. 1.000 — Gragnoli C. 5.000 — Rossi M. 1.000 — Isola L. $ 10 — Svaizer G. 3.000 — Fogazzaro E. 20.000 — Caponi Melis A. 1.000 — Cumer A. 2.000 — Angeli N. 5.000 — Consoli C. 1.000 — Adami G. 20.000 — Fondini E. 4.000.

Sollecitudine della Chiesa per i Morenti

Nella nuova disciplina, che regola l'acquisto delle indulgenze, la Chiesa si è dimostrata particolarmente sollecita del bene spirituale di coloro che sono prossimi alla morte. Infatti nell'art. 28 della nuova Costituzione si legge:

« *Al fedele in pericolo di morte, che non possa essere assistito da un Sacerdote che gli amministri i sacramenti e gli impartisca la benedizione apostolica con l'annessa indulgenza plenaria, la santa Madre Chiesa concede ugualmente* l'indulgenza plenaria *in punto di morte, purché sia debitamente disposto e abbia recitato abitualmente durante la vita qualche preghiera. Per l'acquisto di tale indulgenza è raccomandabile l'uso del Crocifisso o della Croce.*

La condizione « *purché abbia* recitato abitualmente durante la vita qualche preghiera » *supplisce in questo caso le tre solite condizioni richieste per l'acquisto dell'indulgenza plenaria.*

Questa indulgenza plenaria in punto di morte può essere lucrata dal fedele, che nello stesso giorno abbia già acquistato un'altra indulgenza plenaria ».

Non è questa una benevolenza veramente materna? È una tavola di salvezza che viene offerta a chiunque si dovesse trovare, per sua disavventura, in pericolo di morte. È sufficiente che questa persona sia ben disposta spiritualmente ed abbia recitato abitualmente qualche preghiera in vita.

Cerchiamo dunque di mettere il nostro animo nelle disposizioni abituali della contrizione, della fiducia e dell'amore: sono le disposizioni migliori per potere veramente attingere dal tesoro della Chiesa.

La migliore disposizione, però, per godere un giorno di tale tesoro di indulgenze, è quella della preghiera caritatevole e giornaliera per i nostri fratelli posti OGGI in pericolo di morte.

Con grande spirito di fede e di amore offriamo ogni giorno le nostre preghiere per loro, ed allora certamente godremo dei benefici che la Chiesa mette così a disposizione, quando anche noi a nostra volta, avremo bisogno della preghiera e della Carità degli altri Fedeli ».



Le pagine della riconoscenza

COSI' RISPONDE S. GIUSEPPE A CHI LO INVOCA

In ossequio alle disposizioni della S. Chiesa e ai Decreti della Sacra Congregazione dei Riti, dichiariamo che alle relazioni di grazie che ci vengono segnalate, e che qui usiamo riportare, intendiamo dare una credenza ed una fede puramente umana.

Fra le tante grazie segnalate alla Pia Unione nel mese di dicembre 1968 (N. 327), scegliamo e pubblichiamo alcuni fervidi attestati di riconoscenza, perché il nostro Santo ne sia glorificato e cresca in tutti l'amore e la confidenza in Lui, così buono e così potente presso il cuore di Dio.

ROSSI ELVIRA, Frosinone

« Con animo profondamente commosso vengo a ringraziare pubblicamente S. Giuseppe per una duplice grazia ottenuta tramite la Sua intercessione a vantaggio di mio figlio Antonio e di un mio compaesano, entrambi ammalati.

A mio figlio, dopo vari mesi di degenza all'ospedale, fu riscontrato un accesso al polmone.

Piansi e mi rivolsi a San Giuseppe supplicandoLo di ottenermi la grazia della guarigione. Iniziai la recita del Sacro Manto e subito dopo pochi giorni si verificò un miglioramento nelle condizioni del malato. Continuai con grande fede, fino alla completa guarigione di mio figlio, che ora gode ottima salute.

Mi ero rivolta a S. Giuseppe anche per la guarigione di un mio compaesano il quale, dopo aver subìto una difficile operazione allo stomaco, era dovuto restare per parecchi mesi in una clinica di Napoli, senza ottenere un minimo miglioramento.

Veniva nutrito con sostanze liquide attraverso sonde, ma quando gli si bloccarono anche i reni si perse ogni speranza di salvarlo. Eravamo prossimi alla festa di S. Giuseppe, 19 marzo, e proprio in quei giorni mi rivolsi al caro Santo perché intercedesse presso il Cuore di Gesù, ottenendo la grazia della guarigione dell'ammalato.

Anche questa volta S. Giuseppe non fu sordo alle nostre preghiere. L'ammalato migliorò rapidamente. Ora è guarito ed è tornato nuovamente a casa tra i suoi familiari ».

M. FERRARIS, Torino

« Da molti anni sono devota di S. Giuseppe, direi anzi che lo sono sempre stata in quanto anche mia madre lo era e fin da bambina mi ha inculcato la devozione verso questo gran Santo.

In tante occasioni ho sperimentato la Sua potenza sul Cuore di Gesù, per cui mi sono rivolta ancora a Lui in questi ultimi mesi per l'improvviso aggravarsi di un male al cuore, che i medici diagnosticarono trattarsi di arterio sclerosi.

Ho iniziato con tanta fede la recita di una Novena a S. Giuseppe, promettendo che avrei reso pubblica la grazia.

Di recente mi sono sottoposta ad un nuovo esame, ed è risultato benevolo come lo avevo desiderato ».

M. V., Taranto

« Dovevo subire un processo penale che per tanto tempo mi ha procurato preoccupazioni indicibili e lacrime.

Nonostante la mia completa innocenza, infatti, molte circostanze mi erano avverse e avevo pochissime possibilità di un esito favorevole.

Fin dall'inizio, però, mi affidai alla protezione di S. Giuseppe, di cui sono stata sempre devota, invocandoLo con la recita del Sacro Manto che continuai con viva fede per più di un anno.

Finalmente il giorno del processo il caro Santo mi ha mostrato tutto il suo grande potere: sono stata assolta con formula piena. Non ho parole per esprimere la mia più profonda riconoscenza a S. Giuseppe che ancora una volta ha dimostrato di essere veramente il Santo al Quale mai invano ci si rivolge, come giustamente disse S. Teresa ».

MARGHERITA MANETTI, Bologna

« Leggendo sulla Santa Crociata le varie relazioni di grazie elencate nella rubrica " Le pagine della riconoscenza ", decisi anch'io di rivolgermi a S. Giuseppe per una grazia indispensabile e fino ad ora non ottenuta.

Dopo 21 mesi di recita giornaliera del Sacro Manto, mentre le cose peggioravano sempre, proprio un mercoledì, giorno dedicato al gran Santo, la grazia è arrivata, copiosa ed abbondante, al di sopra di ogni previsione.

La mia fede e la mia costanza sono state premiate e desidero anch'io rendere pubblica la grazia per incitare alla perseveranza ed alla fiducia in S. Giuseppe ».

MELZI MARIA, Gorizia

« Ringrazio di cuore S. Giuseppe ed il Beato Luigi Guanella che mi hanno esaudita ed ho ottenuto, dopo tanti anni di continue preghiere, una grazia che mi stava tanto a cuore ».

DE PASQUALE MAGDA, Pescara

« Ringrazio di cuore S. Giuseppe per avermi ottenuto, dopo la recita di una fervorosa novena, la grazia della guarigione di mia figlia, per la quale i medici avevano già diagnosticato un delicato intervento chirurgico ».

STRANGIS MARIA
Ved. FERRARO, Catanzaro

Ringrazia S. Giuseppe, al Quale si era rivolta per una grazia in favore del figlio.

ARSEGO ANNETTA, Vicenza

Ringrazia S. Giuseppe per la guarigione della nipote.

E. S., Nettuno (Roma)

« Ringrazio vivamente San Giuseppe per avermi ottenuto una grazia particolare.

In riconoscenza adempio alla promessa di offrire un lettino a favore degli orfani ».

LACHNER MARIA, Trento

«Adempio alla promessa fatta di ringraziare pubblicamente S. Giuseppe per la grazia che mi ha ottenuta.

Ero in pena per mia figlia gravemente ammalata, e quel che più mi struggeva di dolore era il fatto che mi trovavo lontano da lei.

Ma S. Giuseppe ebbe pietà di me e, sebbene fossi anch'io sofferente, mi aiutò a sopportare le mie sofferenze, dandomi modo di poter riabbracciare mia figlia, di poterla assistere durante la malattia e quel che più conta di vederla guarita e di nuovo a casa ».

BIANCHI NELLA,
Gemona (Udine)

« Era da diverso tempo che recitavo il Sacro Manto per ottenere una grazia che tanto desideravo e quando ormai tutte le speranze sembravano perdute, S. Giuseppe mi ha esaudita e in un modo migliore di quanto mi aspettassi.

Adempio alla promessa fatta inviando l'offerta a favore degli orfani ».

G. S., Toronto (Canada)

« Ringrazio di cuore S. Giuseppe che mi ha confortato durante la lunga degenza in ospedale, mi ha ottenuto la grazia della guarigione ed infine mi ha esaudito anche nel trovare un'abitazione ed un lavoro assai buono che mi consente di poter guardare con serenità alla mia vecchiaia ».

BALESTRI OFELIA, Firenze

« Lo scorso anno ero decisa ad operarmi perché affetta da un'ernia al disco che mi procurava molti fastidi e dolori.

Sebbene l'intervento mi facesse paura, mi ero ormai decisa e mi rivolsi prima a San Giuseppe per avere coraggio e rassegnazione. Ma contro ogni mia aspettativa, cominciai a migliorare rapidamente, tanto che da allora non sentii più alcun dolore. Ringrazio di cuore il gran Santo che mi ha ottenuto la grazia della guarigione, evitando l'intervento chirurgico tanto temuto ».

FAMIGLIA FRANCESCO TONENGO, Torino

« Ringraziamo S. Giuseppe, al Quale ci eravamo rivolti con la recita del Sacro Manto per una grandissima grazia che ci ha ottenuto dalla bontà del Signore ».

GREGOTTI RINA, Pavia

« S. Giuseppe ha ascoltato la mia preghiera, ottenendomi la grazia della guarigione di mio fratello. Lo metto sotto la Sua protezione anche per l'avvenire e sono certa che lo preserverà da ogni pericolo ».

R. S. R., Tirano (Sondrio)

« Unita a mio fratello, ringraziamo di cuore S. Giuseppe, avendo ricevuto la grazia della salute e anche un altro grande favore, che mi stava tanto a cuore. Con grande devozione abbiamo recitato la novena ed anche la pia pratica del Sacro Manto, e S. Giuseppe ci ha esauditi ».

LA FATA DOROTEA, Palermo

« Ringrazio con tutto il cuore S. Giuseppe, al Quale da molto tempo mi ero rivolta con la recita del Sacro Manto e della novena in Suo onore. Egli mi ha esaudita, ottenendomi la grazia tanto desiderata ».

MARCHETTI ELISA, Padova

Ringrazia di cuore S. Giuseppe per aver miracolosamente salvato il proprio nipote da un pauroso incidente di auto.

BOTTA ERMENEGILDA, Pavia

« Ringrazio S. Giuseppe per il miglioramento ottenuto e mi rivolgo a Lui, certa di ottenere una completa guarigione ».

ASTE ROSETTA, Genova

« Ringrazio di cuore S. Giuseppe che ha esaudito le mie preghiere, ottenendomi da Gesù la grazia della promozione di un mio caro nipote ».

RINGRAZIANO ANCORA:

Masnada Albina, Bergamo - Salemi Maria, Taranto - G. S., U.S.A. - Sargiacomo Teresa, Pescara - N. N., Milano - N. N., Torino - Bottari Grazia, Reggio Calabria - Sr. Edvige De Cristoforo, Foggia - Croccolino Cornelia, Perugia - Lato Bernardo, Canada - Di Gallo Santina, Vicenza - Crivelli Erminia, Svizzera - Piazza Giuseppina, U.S.A. - Fiorentino Angela, Canada - Regini Giuseppe, Canada - Aricci Valeria, Francia - Famiglia Parinello, Francia - Cereghetti Maria, Svizzera - Paino Concettina, Messina - Monaci Maddalena, Imperia - Curello Rosa, Catanzaro - Bazan Anna Maria, Palermo - Todescan Anna, Vicenza - De Luca Igino, Latina - Sala Regina, Verona - Fischetti Aurora, Roma - Rizzo Rosalia D'Ari, Bergamo - Pedata Emanuela, Napoli - De Filippo Antonietta, Salerno - Cherchi Giuseppina, Sassari - Bortolani Maria, Venezia - G. A., Pallanzeno (No)

AIUTATE LE OPERE DELLA SANTA CROCIATA

1) RINNOVANDO LA QUOTA DI ADESIONE PER IL NUOVO ANNO

Abbonamento Ordinario: L. 500
Abbonamento Benefattori: L. 1.000
Abbonamento benemerito e perpetuo: L. 10.000

2) FONDANDO O COMPLETANDO UNA BORSA DI STUDIO

Le Borse di Studio ci aiutano a provvedere in perpetuo alla formazione di Sacerdoti che possano continuare le nostre Opere di bene.

Chiunque può concorrere ad un'opera tanto benemerita, con l'offerta di L. 50.000, che può essere versata anche a rate.

Con le Borse di Studio si possono ricordare persone care, vive o defunte, assicurando per esse le preghiere dei nostri beneficati.

Imprimatur: † HECTOR CUNIAL, Vicesgerens
Red. e Direttore Resp.: D. EZIO COVA S.C.
Autor. Tribun. di Roma N. 5654 del 14-2-1957

ANNO LVI - N. 5 2 FEBBRAIO 1958

Tipografia « Don Guanella » S. Giuseppe al Trionfale - Roma

LA PIA UNIONE DEL TRANSITO DI S. GIUSEPPE

È un'opera sorta dal cuore grande e generoso di due illustri Servi del Signore: San Pio X e il Beato Luigi Guanella.

COSA SI PROPONE:

DI ONORARE SAN GIUSEPPE, ricordando in modo particolare la Sua preziosa morte che fu consolata ed illuminata dalla presenza di Gesù e di Maria.

DI PREGARE PER I MORENTI DI OGNI GIORNO E DI OGNI LUOGO, nella serena fiducia di meritare la speciale protezione del Patrono della buona morte nell'ora difficile che tutti ci attende e dalla quale dipende la nostra eternità.

COME ISCRIVERSI

Si può dare il proprio nome e cognome che venga iscritto nei registri della nostra Sede Principale o di una Filiale della Pia Unione aggregata canonicamente alla nostra; si deve recitare la breve GIACULATORIA che sarà riportata nella pagella d'iscrizione, con le istruzioni opportune e l'elenco dei benefici spirituali.

UNA GRAZIA PREZIOSA

Possono essere iscritte persone che hanno a loro insaputa, per conto sopra di esse la protezione di San Giuseppe. Tale carità può essere usarla particolarmente per persone lontane da Dio, per quanti hanno più bisogno, specie nell'ora della morte, della grazia del Signore. **Pregare con il Signore alla morte causa della salvezza delle anime, è l'opera più meritoria e più santa che noi possiamo compiere!**

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

Pia Unione
del Transito di S. Giuseppe
Via E. Telesio, 4 B
00195 Roma - Tel. 353.198

Servizio dei Conti Correnti Postali

CERTIFICATO DI ALLIBRAMENTO

Versamento di L. _____

eseguito da .....

.....

residente in .....

via .....

.....

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe
00195 ROMA

Addì (1) ..... *19*.....

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Indicare a tergo la causale del versamento.

N. .....
del bollettario ch. 9

Bollo a data

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

BOLLETTINO per un versamento di L. _____
(in cifre)

Lire _____
(in lettere)

eseguito da .....

residente in .....

via ..... *prov.* .....

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*

PIA UNIONE DEL TRANSITO DI S. GIUSEPPE
00195 ROMA

nell'Ufficio dei conti correnti di ROMA

Firma del versante .....

Addì (1) ..... *19*.....

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Tassa di L. .....

Cartellino del Bollettario

L'Ufficiale di Posta .....

Bollo a data

Mod. ch 8 bis

Servizio C. Correnti Postali

RICEVUTA di un versamento

di L. _____
(in cifre)

Lire _____
(in lettere)

eseguito da .....

.....

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe
00195 ROMA

Addì (1) ..... *19*.....

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Tassa di L. .....

numerato di accettazione

L'Ufficiale di Posta .....

Bollo a data

La presente ricevuta non è valida se non porta nell'apposito spazio il cartellino gommato numerato.

(1) La data dev'essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.

Spazio per la causale del versamento.

Invio L. ..... *per* .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Parte riservata all'Ufficio dei conti correnti.

AVVERTENZE

1) — Preghiamo vivamente tutti gli amici a servirsi del presente sistema, per qualsiasi versamento a nostro favore.

2) — Qualora siano sprovvisti del presente modello, potranno richiederlo presso l'Ufficio Postale; e siccome quello è in bianco così dovranno completarlo anche con le diciture su TUTTE TRE le parti del modulo aggiungendo il nostro indirizzo:

PIA UNIONE TRANSITO S. GIUSEPPE

e il numero del nostro Conto Corr. Postale **1/3444**

3) — Non dimentichino mai di scrivere il proprio indirizzo PRECISO e COMPLETO sulle TRE PARTI del modulo, e di segnare SEMPRE, sia pure brevemente, a tergo del certificato di allibramento sulle apposite linee la CAUSA del versamento.

È questo il sistema più sicuro, più spiccio e più economico per versamenti, anche notevoli, a nostro favore.

Autorizzaz. Ufficio Conti Corr. Postali di Roma n. 6770/2 dell' 11-3-1965

I NOSTRI TRIBUTI A S. GIUSEPPE

La devozione verso S. Giuseppe, Sposo di Maria, Padre Putativo di Gesù e Patrono della Chiesa è ricca di grazie, di conforti, di esempi! Ecco un utile richiamo delle pratiche più frequenti in onore di S. Giuseppe:

1) **OGNI GIORNO:** Recitare con fedeltà e perseveranza la breve Giaculatoria a favore dei Morenti, unendo l'invocazione: « S. Giuseppe, prega per me », con un Pater, Ave, Gloria.

2) **OGNI SETTIMANA:** Distinguere e santificare con fioretti ed opere buone, soprattutto con la S. Comunione, i mercoledì dell'anno, dedicati a S. Giuseppe.

3) **OGNI MESE:** Celebrare con particolare fervore il primo Mercoledì del mese, non trascurando gli omaggi sempre cari dei S.S. Sacramenti.

LA SANTA CROCI
IN ONORE DI S. GIUSE
00195 ROMA - VIA B. TELESI
Stampa per sett. - Sped. abb. post.

PRESSO LA NOSTRA DIREZIONE SI TROVANO:

PAGELLINE con la Nove
Rosario di S. Giuseppe
al cento L

PAGELLINE a colori con
in onore del Santo
al cento L.

IMMAGINI a diversi colori
getti . . . al cento L

QUADRI A COLORI

A cura della Pia Unione
preparata la riproduzione
quadro di S. Giuseppe
sù Bambino a colori
seguenti formati e prez

17 x 25 L. 50 35 x 50
24 x 34 L. 100 50 x 70

Il quadro è assai indic
Asili, Scuole, Comunità
se e Famiglie.

OPUSCOLI DELLA COLLANA JOS

MANUALE DI PREGH
ONORE DI S. GIUSEPP

IL SACRO MANTO D
SEPPE

LE SETTE DOMENICHE
RE DI S. GIUSEPPE

LUCI SULLE TOMBE
ghiere per i defunti

Si possono richiedere
per ogni opuscolo
L. 200.